NEWS

Le tasse del ministro Giorgetti

Rocco Artifoni il 6 Ottobre 2024. Costituzione, Diritti, Economia, Istituzioni, Lavoro, Politica, Società

Può capitare solo in Italia che un ministro citi la Costituzione e che per questo venga criticato, in particolare da esponenti della sua coalizione.

Il riferimento è al ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti che ha richiamato il primo comma dell'art. 53 della Costituzione: "tutti sono tenuti a contribuire alle spese della Repubblica in funzione della loro capacità contributiva". Aggiungendo che il Governo sta per approvare "una manovra che richiederà sacrifici da tutti".

Il problema evidentemente sta in quel "tutti", perché il ministro ha tralasciato di ricordare anche il secondo comma dell'art. 53, che esplicita il criterio da utilizzare per la contribuzione: "il sistema tributario è informato a criteri di progressività". Significa che tutti devono contribuire ma ciascuno in misura diversa, aumentando la proporzionalità dell'aliquota al crescere della ricchezza. Di conseguenza, anche gli eventuali "sacrifici" dovrebbero essere commisurati alla reale "capacità contributiva" di ogni contribuente.

In effetti qualche indicazione operativa è emersa dalle parole del ministro Giorgetti. Ad esempio sull'ipotesi di nuove tasse sui cosiddetti extraprofitti ha detto: "non è corretto parlare di extraprofitti, ma di tassare i profitti a chi li ha fatti: è uno sforzo che l'intero Paese deve sostenere, ovvero individui, ma anche società piccole, medie e grandi". Il ministro ha fatto riferimento anche al comparto difesa che, "con tutte queste guerre... si può dire che va particolarmente bene e produce utili superiori".

A queste parole ci sono state reazioni negative dal mondo delle imprese, che si sono sentite chiamate in causa. In realtà, sostenendo che non esistono extraprofitti, ma soltanto profitti che possono essere più elevati a causa del contesto (come ad esempio per le banche grazie all'aumento dei tassi di interesse o per alle imprese del settore dell'energia a causa del rialzo dei prezzi dei combustibili), di fatto il ministro Giorgetti ha dichiarato che non bisogna imporre tasse aggiuntive alle imprese. Più alti sono i profitti, maggiori sono le entrate dello stato. In questa logica va ricordato che le imposte sugli utili delle società in Italia sono "piatte", cioè proporzionali.

Di conseguenza, si è giunti al paradosso che alcuni esponenti della coalizione di centrodestra hanno criticato il ministro per il timore che imponga nuove tasse, mentre Giorgetti ha sostenuto l'esatto contrario. D'altra parte alcuni leader delle opposizioni l'hanno stroncato per l'intenzione di realizzare una manovra "lacrime e sangue", mentre avrebbero potuto chiedere conto della mancata attuazione del criterio della progressività sulle imposte delle imprese.

In tutta questa vicenda sfugge un dato economico fondamentale. L'ISTAT ha segnalato che nel secondo trimestre 2024 la pressione fiscale è stata pari al 41,3%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Qui sta la contraddizione di un Governo che aveva promesso meno tasse, mentre in realtà le imposte sono aumentate. Tutto ciò ancor prima della predisposizione della prossima manovra economica.

A proposito: ogni volta che ci si appresta a confezionare una legge di bilancio, il Governo è sempre in cerca di un certo numero di miliardi per far quadrare i conti. Appare evidente che la programmazione non faccia parte del vocabolario della politica economica e finanziaria dello stato italiano. L'impressione è che sempre prevalgano l'improvvisazione e persino l'accattonaggio.

Insomma, dilettanti allo sbaraglio.

Trackback dal tuo sito.

Posta

IN EVIDENZA

"Contromafiecorruzione" arriva in Calabria: Vibo Valentia, 18/20 ottobre by Redazione Libera Informazione - "Contromafiecorruzione" di Libera arriva in Calabria. Il programma si articolerà dalle ore 14 del venerdì 18 ottobre alle ore 13 di domenica 20 ottobre 2024. Leggi il Programma L'evento ha raggiunto il numero massimo di partecipanti. Se desideri essere inserito in lista d'attesa scrivi a eventi@libera.it La Calabria, le Calabrie: pluralità di visioni e di […]

EDITORIALE

Quando le mafie giocano al pallone by Redazione Libera Informazione - Il vero scandalo delle curve ultras di Milan e Inter non è l'infiltrazione e la regia della 'Ndrangheta sulle società quanto la reazione che le società stesse hanno avuto in tutti questi anni. Paura, complicità, rassegnazione, assecondamento, tutto tranne la denuncia, il coraggio della denuncia. Solo così quel sistema di furberie, prepotenze e affari d'oro […]

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA

JUSTICE FOR DAPHNE

GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018

LO STRAPPO

PREMIO ROBERTO MORRIONE

LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

PREMIO MORRIONE

Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

LAVIALIBERA

Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

ARTICOLO 21

Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

I LINK

LIBERA
LIBERA RADIO
FNSI
ARTICOLO21
AVVISOPUBBLICO
FONDAZIONE UNIPOLIS
LEGAMBIENTE
LEGACOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA
ANTIMAFIA2000
PREMIO ILARIA ALPI
UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS

LIBERA informazione osservatorio sull'informazione contro le mafie

Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA